



IISS Ettore Majorana

Liceo TRED, Scienze Applicate, Tecnologico Chimico, Ambientale e Sanitario
Via Montebello, 11 e Via Primo Longobardo, 23 - Brindisi - Italy
www.majoranabrindisi.edu.it ✉ bris01700b@istruzione.it ☎ 0831 587953

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

V BS

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

a. s. 2023/2024

Indice

1. **Descrizione del contesto generale**

pag. 3

Breve descrizione del contesto

Presentazione Istituto

2. **Informazioni sul curriculum**

pag. 4

Profilo in uscita dell'indirizzo

Quadro orario settimanale

3. **Descrizione situazione della classe**

pag. 5

Composizione del Consiglio di Classe

Continuità docenti

Composizione e storia della classe

4. **Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

pag. 8

5. **Indicazioni generali attività didattica**

pag. 8

Metodologia e strategia didattica

CLIL: attività e modalità di insegnamento

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:
attività del Triennio

6. **Attività e progetti**

pag. 10

Attività di recupero e potenziamento

Programmazione delle attività di Educazione Civica

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa: Orientamento

7. **Indicazioni sulle discipline**

pag. 11

Schede informative sulle singole discipline

Lingua e letteratura italiana

pag. 12

Storia

pag. 16

Fisica

pag. 19

Matematica

pag. 21

Lingua e letteratura inglese

pag. 25

Scienze naturali

pag. 31

Filosofia

pag. 36

Informatica

pag. 39

Disegno e Storia dell'Arte

pag. 43

Scienze Motorie

pag. 47

Religione

pag. 50

8. **Valutazione degli apprendimenti**

pag. 51

Criteri di valutazione
Criteri di attribuzione dei crediti
Attività in preparazione all'Esame di Stato

Allegati

Allegato A: Griglie di valutazione della prova orale

Allegato B: Griglia di valutazione della prima prova

Allegato C: griglia di valutazione della seconda prova

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto

L'Istituto insiste su di un territorio, quello brindisino, caratterizzato da fattori di debolezza economica e soggetto a rilevanti problemi sociali ed ambientali, sebbene presenti molteplici aspetti positivi, con potenzialità ancora da sviluppare, nel settore turistico e agro-alimentare.

Brindisi, e l'intero territorio di cui è capoluogo di provincia, non registrano in questi anni dinamiche di crescita socio-economiche rilevanti, nonostante l'importanza della posizione geografica, del porto e di una notevole area industriale, non riuscendo a sfruttare appieno i punti di forza rilevabili soprattutto nel paesaggio, nella cultura, nella storia e nelle tradizioni millenarie.

A livello demografico si registra una flessione della popolazione autoctona, dovuta sia alla diminuzione di natalità ma anche alla ripresa del fenomeno migratorio extraregionale ed extra nazionale; la flessione demografica è compensata da rilevanti flussi migratori dall'area balcanica, nord e centro africana, medio-orientale ed asiatica.

Tra i settori di attività economica, i Servizi, compreso il turismo ed il terziario avanzato, hanno sia un peso occupazionale che economico di preminenza, a cui fanno seguito, nell'ordine, l'Industria e l'Agricoltura, quest'ultima in difficoltà strutturale da alcuni anni.

Il mercato del lavoro del territorio brindisino è, non diversamente dal resto dell'Italia, investito ultimamente da processi di cambiamento, sia nell'offerta che nella domanda di lavoro, dal momento che le politiche d'impresa si sono modificate per far fronte alle richieste della new economy e della globalizzazione dei mercati. Questi processi di cambiamento hanno ovvie ricadute sulle caratteristiche richieste alle nuove professioni oltre che nelle stesse imprese dell'intero tessuto economico, sia in termini di cambiamento che nel necessario adeguamento delle professionalità richieste.

Presentazione Istituto

L'Istituto "E. Majorana" è nato a Brindisi il 1° ottobre 1976 con il solo indirizzo di Chimica Industriale e Tecnologie Alimentari.

Dall'a.s. 1998/99 l'offerta formativa si è ampliata con l'introduzione del Liceo Scientifico Tecnologico e dal 2010, in virtù della Riforma Gelmini, con il riordino dei Licei e dei Tecnici,

nell'Istituto sono presenti due percorsi formativi distinti, il Liceo delle Scienze Applicate, e l'Istituto Tecnico con il settore tecnologico con indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie", con l'articolazione in Chimica e Materiali, Biotecnologie Sanitarie e Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2014/2015, è stato introdotto il Liceo delle Scienze applicate a curriculum quadriennale che, nel rispetto degli standard europei, consente di accedere all'università con un vantaggio competitivo di un anno rispetto ai licei quinquennali, garantendo la medesima qualità nella didattica e nella formazione.

In virtù della peculiare vocazione dell'Istituto e dello status di formazione permanente del personale docente, oggi la scuola offre percorsi educativi capaci di integrare tradizione e innovazione grazie alla moderna dotazione tecnologica di cui è fornita. Infatti, uno degli aspetti caratterizzanti dell'Istituto "E. Majorana", e che lo distingue dagli altri Istituti di Istruzione Superiore, è l'investimento nelle risorse tecnologiche più aggiornate e all'avanguardia applicate alla pratica didattica quotidiana. Tutte le classi sono dotate di registri elettronici, lavagne interattive multimediali o tv maxischermo. Un numero sempre maggiore di classi è dotata di arredi flessibili e modulari, di ultima generazione, con sedie ergonomiche, mobili ed armadietti per l'attrezzatura degli studenti, al fine di creare ambienti più favorevoli allo studio ed all'interazione. Oltre al collegamento via cavo, la linea wireless a fibra ottica (Garr) copre l'intera struttura e collega tutti i docenti, gli uffici, le aule. Docenti e studenti sono dotati di iPad e ad integrazione, la scuola mette a disposizione una dotazione aggiuntiva di Mac e iPad, distribuiti attraverso carrelli mobili, corredo delle singole classi. L'aula per la fruizione di contenuti in 3D e alcune postazioni di realtà virtuale associata a particolari percorsi didattici di scienze e chimica completano la dotazione tecnologica e di contenuti digitali dell'istituzione scolastica. Questa dotazione rende possibile anche un'azione di condivisione di dotazioni e buone pratiche e di apertura al territorio che ormai da vari anni vede l'Istituto impegnato in numerosi corsi di formazione e aggiornamento aperti, oltre che ai docenti interni, anche a Dirigenti Scolastici e docenti di altre scuole provenienti da tutto il territorio nazionale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo in uscita dell'indirizzo

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Il Liceo delle Scienze Applicate raccoglie e rinnova l'esperienza maturata con il precedente percorso del LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO ed è perfettamente integrato nella realtà economica locale a forte sviluppo nel settore delle tecnologie. È previsto l'insegnamento, in lingua

inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti (esempio Fisica, Storia).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3
STORIA	2	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
FILOSOFIA	2	2	2
FISICA	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA)	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
Basso Rita	Docente	Lingua e letteratura italiana, Storia
Summa Simona	Docente	Lingua e cultura straniera (inglese)
Sacco Cristiano Francesco	Docente coordinatore di classe Tutor PCTO Referente Educazione Civica	Disegno e Storia dell'Arte
Suma Ivano	Docente	Filosofia
Cavallo Giuseppe	Docente	Informatica
D'Aprile Natalizia	Docente	Fisica
Romanelli Annamaria	Docente	Matematica
Camassa Luisa	Docente	Scienze naturali (biologia chimica e scienze della terra)
Greco Maria	Docente	Scienze motorie e sportive
Chezzi Daniele Nunzio	Docente	Religione cattolica

Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	x	x	x
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)		x	x
STORIA	x	x	x
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		x	x
MATEMATICA	x	x	x
FILOSOFIA	x	x	x
FISICA			x

INFORMATICA	X	X	X
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA)			X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X
RELIGIONE CATTOLICA		X	X

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE 5BS

Presentazione della classe

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'adozione di Piani didattici personalizzati ha garantito agli alunni DSA una personalizzazione della formazione e un costante dialogo educativo e formativo con i docenti del CdC.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Il corso è stato organizzato nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali, e i contenuti disciplinari sono stati organizzati didatticamente nel modo che ogni docente ha ritenuto di volta in volta opportuno.

Le lezioni, 6 ore al giorno, si sono svolte dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14.

Un ruolo centrale ha avuto la tecnologia, che ha offerto dei mezzi e degli strumenti straordinari per realizzare una didattica in grado di rispondere agli stili di apprendimento dei ragazzi e al loro bisogno di imparare facendo; in particolare, per ragioni organizzative e didattiche, i docenti hanno creato delle classi virtuali sulla piattaforma Google Classroom, al fine di condividere i materiali, correggere i compiti, ottimizzare i tempi del confronto e del dialogo.

Riguardo alla specificità delle singole discipline, si fa riferimento alle schede informative al punto 7.1 del presente documento.

CLIL: attività e modalità insegnamento

Secondo le disposizioni della nota MIUR del 25 luglio 2014, in assenza di docenti di discipline non linguistiche in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno del CdC, non è stata sviluppata attività CLIL

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	TITOLO
Classe terza	
Evento Giornata della Memoria: collegamento live da Fossoli	Sale Scuola Viaggi <i>(3 ore)</i>
"Sportello Energia"	"Leroy-Merlin" in collaborazione con il Politecnico di Torino (e-learning sulla piattaforma "Educazione Digitale") <i>(35 ore)</i>
Classe quarta	
"Cultura della legalita' e sicurezza sul posto di lavoro"	<i>Tre giornate di formazione</i> <i>(6 ore)</i>
MUSEO Leonardo da Vinci nella Citta' del Galateo - Citta' di Galatone (LE)	<i>VISITA MUSEO DELLE MACCHINE DI LEONARDO DA VINCI</i> <i>(6 ore)</i>
CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO	<i>VISITA RISERVA TORRE GUACETO</i> <i>(6 ore)</i>
EDUCAZIONE DIGITALE <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2023 Viaggio nel mondo della transizione Energetica e dell'Economia Circolare	<i>VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE</i> <i>(40 ore)</i>
TEATRO VERDI BRINDISI in data 28.11.2022	Incontro con l'autore Bernardo Zannoni "I MIEI STUPIDI INTENTI" <i>(4 ore)</i>
Classe quinta	
EDUCAZIONE DIGITALE <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024 Viaggio nel mondo della transizione Energetica e dell'Economia Circolare IN COLLABORAZIONE CON LA F.E.D.U.F	<i>"CHE IMPRESA RAGAZZI!"</i> <i>(37 ore)</i>

EDUCAZIONE DIGITALE <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024 Viaggio nel mondo della transizione Energetica e dell'Economia Circolare	“IN VOLO CON LEONARDO” <i>(20 ore)</i>
EDUCAZIONE DIGITALE <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024 Viaggio nel mondo della transizione Energetica e dell'Economia Circolare- IN COLLABORAZIONE CON ZUCCHETTI	“CODER'Z” <i>(20 ore)</i>
EDUCAZIONE DIGITALE <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024	LA BANCA DEL FUTURO <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024 <i>(20 ore)</i>
CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA IL RICICLO E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI DI PLASTICA <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024	E' UNA QUESTIONE DI PLASTICA <i>(20 ore)</i>
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024	“UNA RETE CHE FA RETE” <i>(5 ore)</i>
UNIMPIEGO- PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI <i>Percorsi Multimediali per la Scuola</i> A2A 2024	“GIOVANI PREVIDENTI; PRONTI LAVORO, VIA!!!” <i>(22 ore)</i>

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Attività di recupero e potenziamento

TITOLO	OBIETTIVI
Olimpiadi della Fisica	Approfondimento delle conoscenze. Partecipazione alle gare
Olimpiadi di Informatica	Approfondimento delle conoscenze. Partecipazione alle gare
Olimpiadi di Matematica	Approfondimento delle conoscenze. Partecipazione alle gare

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- **Partecipazione ai corsi di Preparazione ai test di Ingresso (Macroarea PTOF: P2-P1) 40 ore inizio Novembre 2023, fine Marzo 2024 corso finalizzato ad approfondire aspetti e procedure utili ad affrontare varie tipologie di test di ingresso a diverse facoltà universitarie (ingegneria, medicina, professioni sanitarie,) o per l'accesso nelle forze armate o varie posizioni lavorative. – Alunni partecipanti della classe: 7 alunni (a.s. 2023-2024)**

- **Partecipazione al Progetto ERASMUS+ KA229**
- **“Math &Art”, durante il quale 1 alunno della classe ha collaborato con coetanei dei partner europei provenienti da Finlandia, Portogallo, Spagna, Turchia, nella progettazione di attività realizzate attraverso l'uso della piattaforma MathsCityMap, ed attività interdisciplinari che coinvolgono Matematica ed Arte. I partecipanti, a gruppi di 5/6 alla volta, sono stati coinvolti nelle mobilità nei 4 Paesi partner, della durata di una settimana. *Alunni partecipanti: 1* (a.s. 2021/2022).**
- **“The Change Begins with Youth! what is your green Power?”, durante il quale 1 alunna della classe ha collaborato con coetanei dei partner europei provenienti da Turchia, Spagna, Croazia, Olanda, Austria, nella progettazione di attività di sensibilizzazione sulla tematica dello sviluppo della consapevolezza ambientale. L'alunna ha partecipato alla mobilità in entrata svoltasi nella sede di Brindisi dal 18 al 24 settembre 2022 e avente per tema “Think Blue and go green”, inoltre ha partecipato alla quarta mobilità ad Amsterdam avente per tema "climate change" "there is no planet B“ dal 13 al 19 novembre 2022 "**

Alunni partecipanti: 2 (a.s. 2022/2023).

- **Partecipazione al progetto educativo “Il Treno della Memoria”. *Alunni partecipanti: 1 studente* (a.s. 2022/2023).**
- **Partecipazione al Progetto PON INGLESE di 30 ore finalizzato alla certificazione B1. *Alunni partecipanti: 2* (a.s. 2021/2022).**
- **Partecipazione al Progetto PON INGLESE di 30 ore finalizzato alla certificazione B2. *Alunni partecipanti: 1* (a.s. 2022/2023).**

Programmazione delle attività di Educazione Civica

Il C.d.C., a seguito della legge 92/2019 che prescriveva l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica dal primo settembre dell'anno scolastico 2021/2022, ha programmato e realizzato un percorso trasversale di 33 ore che ha coinvolto le seguenti discipline: Scienze naturali, Filosofia, Fisica, Informatica, Italiano, Storia, Inglese. Gli argomenti trattati si evincono dalle schede informative delle discipline inserite nel documento al punto 7, oltre che dalla relazione finale prodotta dal docente referente.

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa:

Orientamento per le classi quinte

PINACOTECA PROVINCIALE DI BARI

“CORRADO GIAQUINTO”VISITA DEL MUSEO COLLEZIONE PITTURA DEI MAGGIORI
MACCHIAIOLI ITALIANI E ALTRI ARTISTI ARTE CONTEMPORANEA

- **OPENDAY Università del Salento 24 ottobre 2023 ore 4**
- **OPENDAY Università del Salento 25 ottobre 2023 ore 4**
- **Salone dello studente di Bari 7 dicembre ore 3**
- **ITS Aerospazio Mobilità sostenibile 16 febbraio 1 ora**
- **ITS Digital Maker 2 maggio 1 ora**
- **Marina Militare 6 marzo 1 ora**
- **Centro per l’Impiego Brindisi 21 febbraio 2 ore**
- **AVIS 10 aprile 1 ora**
- **ADMO 22 aprile 1 ora**

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno scolastico per la disciplina:</p> <p>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</p> <p>Docente: Rita Basso</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico-letterario, scientifico, tecnologico e professionale2. Analizzare ed interpretare testi scritti di vario tipo3. Produrre testi di vario tipo4. Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con riferimento all’evoluzione sociale, scientifica e tecnologica5. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e
--	---

	<p>quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale 6. Produrre oggetti multimediali</p> <p>ASSE STORICO-SOCIALE 1. Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>G. Leopardi: La vita e le opere, il pensiero e la poetica Analisi dell'opera: <i>Canti: L'infinito; Alla luna</i> <i>Zibaldone: Il vago e l'indefinito; Il giardino del dolore</i></p> <p>Il Positivismo, Il Naturalismo, Il Verismo, Verga - Il Positivismo e la sua diffusione; la nascita dell'evoluzionismo - Il Naturalismo e il Verismo: i caratteri generali, i temi, la diffusione, gli autori e il rapporto con la società</p> <p>- G. Verga: vita e opere principali; temi, stile e poetica Analisi dell'opera: <i>I Malavoglia: Prefazione; Il ritorno e l'addio di 'Ntoni</i> <i>Mastro-don Gesualdo: L'addio alla roba</i></p> <p>La letteratura italiana tra Scapigliatura e Classicismo</p> <p>G. Carducci: La vita, le opere, il pensiero e la poetica <i>Rime nuove: Pianto antico</i></p> <p>- Il Decadentismo: i caratteri generali, i temi, i modelli, la diffusione, gli autori e il rapporto con la società - Il superamento del Positivismo - Le correnti del Decadentismo: Parnassianesimo, Simbolismo, Estetismo</p> <p>- G. Pascoli: vita e opere principali; temi, stile e poetica Analisi dell'opera: <i>Il Fanciullino: E' dentro di noi un fanciullino</i> <i>Myricae: X agosto; L'assiuolo; Temporale; IL lampo; IL tuono</i> <i>La grande proletaria si è mossa: Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore</i></p> <p>- G. D'Annunzio: vita e opere principali; temi, stile e poetica: le fasi; il poeta vate e il rapporto col pubblico e le masse, il superuomo Analisi dell'opera:</p>

Il Piacere
L'innocente

Le Avanguardie storiche: un fenomeno di rottura

Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo

Analisi dell'opera:

Zang Tumb Tuuum, "IL bombardamento di Adrianopoli" di F. T. Marinetti

Apollinaire: I calligrammi "Il pleut"

La narrativa della crisi: Svevo, Pirandello

- I. Svevo: vita e opere principali; temi, stile e poetica: critica antiborghese, inettitudine, nevrosi e psicanalisi, darwinismo sociale, autobiografismo

Analisi dell'opera:

Una vita

Senilità

La coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo; L'ultima sigaretta

- L. Pirandello: vita e opere principali; temi, stile e poetica: i romanzi, il teatro, il metateatro e il teatro dei miti; la maschera e la crisi dei valori; la difficile interpretazione della realtà

Analisi dell'opera:

Il fu Mattia Pascal

L'Umorismo: IL sentimento del contrario

Sei personaggi in cerca d'autore: La condizione dei personaggi

La poesia del Novecento: Ungaretti, Montale

- G. Ungaretti: vita e opere principali; temi, stile e poetica

Analisi dell'opera:

L'Allegria, sez. Il porto sepolto: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso

Il dolore, sez. I ricordi: Non gridate più

Ermetismo: Le origini e il contesto storico

- Quasimodo: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Analisi dell'opera:

Acque e terre: Ed è subito sera

Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici

- E. Montale: vita e opere principali; temi, stile e poetica: il male di vivere

Analisi dell'opera:

Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di

	<p><i>scale</i></p> <p>Il Neorealismo: Primo Levi</p> <ul style="list-style-type: none"> - P. Levi vita e opere principali; temi, stile e poetica: testimonianza della shoah e impegno morale - Analisi dell'opera: <p><i>Se questo è un uomo</i></p> <p>Tipologia testuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e produzione delle diverse tipologie di testi (tipologie A, B e C dell'esame di maturità)
<p>ABILITÀ</p>	<p>L'alunno produce relazioni, sintesi, commenti con coerenza linguistica; riesce a decodificare, analizzare, contestualizzare brani di prosa e poesia degli autori studiati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico - Formulare un'ipotesi e sviluppare una tesi - Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee - Saper utilizzare i mezzi multimediali con padronanza - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico e tecnico, storico, critico artistico - Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico. - Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia. - Criticare le argomentazioni di testi orali e scritti - Elaborare conclusioni personali a testi letterari e artistici, scientifici e tecnologici - Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo le radici e i tratti specifici (storico-giuridici, linguistico-letterari e artistici della tradizione europea) - Individuare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e confrontarli con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee - Confrontare gli aspetti specifici della cultura italiana e quella di altri popoli in prospettiva interculturale per valorizzare le differenze collocandole nel contesto storico-sociale di riferimento - Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a esigenze ed esperienze professionali e personali - Comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale

METODOLOGIE	Didattica in presenza: <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Brainstorming - Flipped Classroom - Dibattito - Studio del caso - Lavori in piccoli gruppi tutorati - Attività laboratoriali - Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE/ NUMERO PROVE PER PERIODO	Primo periodo – Trimestre n. 2 Prove scritte n. 2 Verifiche orali Secondo periodo – Pentamestre n. 2 Prove scritte - tipologie degli Esami di Stato n. 2 Verifiche orali
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione si è tenuto conto della preparazione iniziale degli alunni e dello sviluppo delle loro abilità e capacità in rapporto agli obiettivi prefissati. Ulteriori parametri di valutazione:</p> <p>L'assiduità nella frequenza delle lezioni della disciplina La partecipazione al dialogo educativo e alle attività di studio e approfondimento proposte Le competenze di relazione e interazione nel contesto classe Il rispetto delle consegne I livelli di apprendimento raggiunti La considerazione delle difficoltà incontrate Gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: M. Sambugar, G. Salà, <i>Tempo di Letteratura</i>, 3, La Nuova Italia, 2018 - Sussidi multimediali forniti dal docente (Video, PDF, Word e altri formati) inoltrati agli alunni sul servizio web Google Classroom - (Eventuale) collegamento internet in classe virtuale su piattaforma Google Meet - Utilizzo, a seconda delle necessità, di ulteriori servizi web e software per la didattica: Google Moduli, Google Jamboard, Google Drive, Google Calendar, Padlet, Kahoot, altri a seguire - Lavagna Interattiva Multimediale - Ipad - Pc

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno scolastico per la disciplina:</p> <p>STORIA</p> <p>Docente: Rita Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Condividere principi e valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, delle dichiarazioni dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico-letterario, scientifico, tecnologico e professionale - Produrre oggetti multimediali
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>La Grande Guerra e il primo dopoguerra Europa e mondi alla fine dell'Ottocento: lo scenario politico europeo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società di massa; i partiti e i movimenti politici - La stagione della Belle époque - L'Italia di Giolitti: Le riforme sociali, lo sviluppo economico-industriale; la politica interna (socialisti e cattolici, riforma elettorale, patto Gentiloni); La politica estera e la guerra di Libia - La Prima Guerra Mondiale: le cause remote, la rottura degli equilibri, l'inizio del conflitto e il fallimento della guerra lampo, l'Italia dalla neutralità alla guerra, la guerra di posizione, il fronte interno e l'economia di guerra, la fine della guerra e le conseguenze <p>Il primo dopoguerra e il Secondo Conflitto Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS, la Russia di Stalin, la NEP, il consolidamento dello stato totalitario - Il mondo dopo la guerra: il declino europeo e il primato americano - Anni Ruggenti e Grande Depressione - I regimi totalitari - L'Italia tra le due guerre: le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione, nuovi partiti e nuovi movimenti politici nel dopoguerra, la questione di Fiume e il Biennio Rosso, la marcia su Roma, l'ascesa del Fascismo, l'Italia fascista e antifascista - La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa: la politica isolazionista, gli anni Venti tra boom economico e cambiamenti sociali, la crisi del '29, Roosevelt e il New Deal, le conseguenze in Europa

	<ul style="list-style-type: none"> - La Germania nazista: la crisi della Germania repubblicana e il Nazismo, la Repubblica di Weimar, Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo, il Terzo Reich - La dittatura fascista: il consolidamento del regime, dalla fase legalitaria alla dittatura, la politica interna ed economica, i rapporti con la Chiesa, la politica estera e le leggi razziali - La Seconda Guerra Mondiale: : le cause remote, la guerra lampo, il conflitto diventa mondiale, la controffensiva alleata, la caduta del Fascismo, i progetti di pace e le conferenze, la Resistenza, la vittoria degli Alleati, le conseguenze <p>Il mondo diviso</p> <p>-Il mondo dopo la guerra: il mondo diviso e la guerra fredda</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Riferimenti:</p> <p>Competenze chiave UE-2006: Competenze sociali e civiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione del film “One life” - Violenza di genere - Convegno “Per l’Italia sempre” presentazione CalendEsercito 2024 presso Palazzo Nervegna di Brindisi - Incontro sulla presentazione del progetto “Noi tutti alla pari” - Conflitto Israelo-Palestinese - La striscia di Gaza - La Guerra in Ucraina
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico, filosofico e culturale che hanno formato l’identità nazionale ed europea secondo coordinate spaziali e temporali. - Saper operare confronti costruttivi tra realtà storiche e geografiche diverse identificandone gli elementi più significativi. - Riconoscere in tratti e dimensioni specifiche le radici storiche, sociali, giuridiche ed economiche del mondo contemporaneo, individuando elementi di continuità e discontinuità - Utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica per raccordare la dimensione locale con la dimensione globale e con la più ampia storia generale - Analizzare e interpretare fonti scritte, iconografiche

	<p>orali e multimediali di diversa tipologia e saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli elementi essenziali delle diverse teorie storiografiche anche per interpretare i fatti e i processi storici in modo critico e responsabile - Utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali anche come parte di una competenza linguistica generale <p>Abilità di Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per esercitare con consapevolezza diritti e doveri - Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti umani, delle pari opportunità per tutti e della difesa dell'ambiente adottando comportamenti responsabili
<p>METODOLOGIE</p>	<p><u>Didattica in presenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Brainstorming - Flipped Classroom - Dibattito - Studio del caso - Lavori in piccoli gruppi tutorati - Attività laboratoriali - Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
<p>TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE/ NUMERO PROVE PER PERIODO</p>	<p>Primo periodo/ trimestre Verifica delle competenze e delle conoscenze Verifiche scritte: 1 Verifiche orali continue</p> <p>Secondo periodo/ pentamestre Verifica delle competenze e delle conoscenze Verifiche orali continue</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto della preparazione iniziale degli alunni e dello sviluppo delle loro abilità e capacità in rapporto agli obiettivi prefissati. Ulteriori parametri di valutazione:</p> <p>L'assiduità nella frequenza delle lezioni della disciplina La partecipazione al dialogo educativo e alle attività di studio e approfondimento proposte Le competenze di relazione e interazione nel contesto classe Il rispetto delle consegne I livelli di apprendimento raggiunti</p>

	<p>La considerazione delle difficoltà incontrate Gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: A. Brancati, T. Pagliarani, <i>Storia in movimento, 3, L'età contemporanea</i>, La Nuova Italia, 2018 - Sussidi multimediali forniti dal docente (Video, PDF, Word e altri formati) inoltrati agli alunni sul servizio web Google Classroom - (Eventuale) collegamento internet in classe virtuale su piattaforma Google Meet - Utilizzo, a seconda delle necessità, di ulteriori servizi web e software per la didattica: Google Moduli, Google Jamboard, Google Drive, Google Calendar, Padlet, Kahoot, altri a seguire - Lavagna Interattiva Multimediale - Ipad - Pc

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno scolastico per la disciplina:</p> <p>FISICA</p> <p>Docente: Natalizia D'Aprile</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. 2) Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 3) Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 4) Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. 5) Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui lo studente vive. <p>Educazione Civica :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
---	--

<p>CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>1. Il campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee di campo. Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Teorema di Gauss per il campo elettrico. Campo elettrico di una distribuzione piana e infinita di cariche</p> <p>2. Il potenziale elettrico L'energia potenziale elettrica. Il potenziale. La circuitazione del campo elettrico. I condensatori e la capacità.</p> <p>3. Corrente elettrica continua. I circuiti elettrici, leggi di Ohm, leggi di Kirchhoff, conduttori in serie e parallelo, l'energia elettrica, forza elettromotrice, effetto Joule, resistività, carica e scarica di un condensatore.</p> <p>4. Fenomeni magnetici. La forza magnetica e le linee di campo magnetico. Effetto magnetico della corrente, il campo magnetico di un filo percorso da corrente, di una spira e di un solenoide, forza di Lorentz, il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, flusso e circuitazione del campo magnetico.</p> <p>5. L'induzione elettromagnetica. La corrente indotta, legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz, l'autoinduzione e induttanza, energia e densità di energia del campo magnetico, principali funzioni dell'alternatore, circuito in corrente alternata (resistivo)</p> <p>6. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. I campi elettromagnetici, la velocità delle onde elettromagnetiche, lo spettro elettromagnetico. La luce come particolare onda elettromagnetica</p> <p>7. La crisi della fisica classica Il corpo nero e l'ipotesi di Planck, l'effetto fotoelettrico, la quantizzazione della luce secondo Einstein. Dualismo onda particella.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: Inquinamento elettromagnetico. Effetti della esposizione alla radiazione elettromagnetica sulla salute</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definire il campo elettrico, rappresentare e interpretare attraverso le linee di forza. ● Calcolare il potenziale elettrico. Calcolare la capacità di un condensatore e l'energia immagazzinata. ● Applicare le leggi di Ohm e i principi di Kirchhoff nella risoluzione dei circuiti; calcolare il valore della resistenza equivalente nelle connessioni in serie e in parallelo; calcolare la potenza dissipata in un resistore ● Saper risolvere problemi sui campi elettrici e magnetici generati da geometrie semplici; determinare il moto di una particella in un campo magnetico. ● Analizzare la relazione tra f.e.m. indotta e variazione del flusso in un circuito; saper spiegare la legge di Lenz ● Conoscere la relazione tra variazione del flusso di un campo magnetico e campo elettrico indotto; classificare le onde elettromagnetiche. ● Conoscere i limiti della fisica classica posti dallo spettro di

	emissione del corpo nero; conoscere l'ipotesi di Plank; conoscere la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico; conoscere il dualismo onda-particella.
METODOLOGIE	Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto ricorso a lezioni di tipo interattivo volte alla scoperta di nessi, leggi e relazioni: <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata ● Cooperative Learning ● Attività laboratoriale ● Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo di riferimento: L'Amaldi per i licei scientifici. Blu (Vol.2 e Vol.3). ● Tablet ● Materiale consegnato dal docente, mappe concettuali ,video didattici Zanichelli- Amaldi, App dedicate per le simulazioni di laboratorio https://phet.colorado.edu/it/ ● Piattaforma classroom
METODI DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche scritte e verifiche orali. ● Colloqui in itinere.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione si è tenuto conto delle capacità di rielaborazione personale, delle conoscenze acquisite, del possesso dei contenuti, dei concetti essenziali e della capacità di una corretta applicazione delle nozioni.</p> <p>Si è tenuto conto del livello di partenza, della costanza, della consegna nel rispetto della scadenza dei compiti assegnati, della partecipazione e interesse in generale nei confronti della materia e dei progressi registrati.</p>

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: MATEMATICA</p> <p>Docente: Annamaria Romanelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare un linguaggio specifico in modo semplice ma corretto ● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ● Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. ● Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico ● Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica. ● Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica.
--	--

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:
(anche attraverso UDA o moduli)

Le funzioni e le loro proprietà:

definizione di funzione reali di variabile reale; classificazione; dominio e codominio. Funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Funzioni crescenti, decrescenti. Segno di una funzione. Funzione inversa e funzione composta. Grafico di una funzione. Grafici di funzioni elementari (lineari, circolari, esponenziali, logaritmiche, valore assoluto). Funzioni e trasformazioni geometriche: grafico di $f(|x|)$, di $|f(x)|$, $-f(x)$ e $f(-x)$.

I limiti delle funzioni:

La topologia della retta: intervalli e intorno, insiemi limitati e illimitati. Punti isolati e punti di accumulazione. Definizioni di limite. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Il calcolo dei limiti. Limite finito per x tendente a x_0 . Limite destro e limite sinistro. Limite infinito per x che tende a x_0 ; asintoti verticali e orizzontali. Operazioni con i limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Confronto tra infiniti e infinitesimi.

Le funzioni continue

Definizioni di funzione continua. Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Classificazione dei punti di discontinuità. Asintoti.

La derivata di una funzione

Il rapporto incrementale. La derivata di una funzione in un punto e la sua interpretazione geometrica. La retta tangente al grafico di una funzione. La funzione derivata. Punti stazionari. Punti di non derivabilità: flessi, cuspidi e punti angolosi. La continuità e la derivabilità. Derivate di funzioni fondamentali (costante, identità, potenza, seno, coseno, logaritmo). Regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente, funzione composta e funzione inversa)

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teorema di De l'Hospital.

Massimi, minimi, flessi e studio della funzione

Definizione di massimo, minimo assoluto e relativo. Definizione di concavità. I flessi. Le derivate successive di una funzione e loro utilizzo per determinare monotonia, concavità, massimi, minimi e flessi di una funzione. Problemi di massimo e di minimo. Lo studio di una funzione.

Gli integrali indefiniti

La primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito. Linearità degli integrali indefiniti. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrale della funzione composta. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

Gli integrali definiti

	<p>Area del trapezoide. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Lunghezza di un arco di curva. Calcolo di aree di domini piani. Volume dei solidi di rotazione. Integrali impropri.</p>
ABILITÀ:	<p>Individuare/ analizzare: le caratteristiche di una funzione; la continuità di una funzione; la monotonia di una funzione;</p> <p>Determinare: la funzione composta di due o più funzioni; la funzione inversa; i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima; i flessi mediante la derivata seconda; i massimi, i minimi e i flessi mediante le derivate successive.</p> <p>Rappresentare: geometricamente il grafico di una funzione, trasformando il grafico di una funzione elementare; il grafico di una funzione; il grafico della derivata a partire da quello della funzione e viceversa.</p> <p>Verificare: il limite di una funzione e applicare i primi teoremi sui limiti.</p> <p>Calcolare: limiti che si presentano sotto forma indeterminata ricorrendo anche ai limiti notevoli; gli asintoti di una funzione; la derivata di una funzione mediante la definizione; la retta tangente al grafico di una funzione; la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; le derivate di ordine superiore; gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari; gli integrali definiti di funzioni anche non elementari; aree e volumi di elementi geometrici.</p> <p>Applicare: i teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>Confrontare: infinitesimi e infiniti.</p> <p>Risolvere: i problemi di massimo e di minimo; alcuni tipi di equazioni differenziali; problemi di Cauchy del primo e del secondo ordine.</p>
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Flipped Classroom ● Lavori di gruppo e individuali ● Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE / NRO PROVE PER PERIODO	<p><u>Strumenti di verifica formativa:</u> Controllo del lavoro svolto a casa, attraverso un utilizzo sistematico dell'App Classroom, Controllo e monitoraggio degli apprendimenti mediante colloqui in itinere</p> <p><u>Strumenti di verifica sommativa:</u> Interrogazioni orali Test oggettivi/ prove scritte (almeno due per periodo)</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Il raggiungimento delle competenze di riferimento è stato valutato facendo riferimento ai seguenti livelli: L'alunno opera.: L1: sotto la costante e diretta supervisione</p>

	<p>L2. dietro precise indicazioni L3: operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto L4: in piena autonomia, fronteggiando anche contesti inediti</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Strumenti e sussidi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Postazioni individuali mobili ● Sistema di condivisione airplay mediante apple TV ● Tablet/Ipad ● Piattaforme di condivisione: (ItunesU-Classroom-...) ● Applicazioni dedicate su IOS ● Videolezioni tratte dalla rete o appositamente preparate dai docenti <p>Libro di testo: TITOLO : MATEMATICA BLU 2.0 vol5 AUTORI : M. BERGAMINI- A.TRIFONE – G. BAROZZI CASA EDITRICE :ZANICHELLI</p>
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare autonomamente e criticamente all'interno dei contenuti basilari del programma svolto. - Saper cogliere le connessioni tra il mondo dell'autore e il periodo storico – letterario. - Saper esprimere tali conoscenze oralmente e per iscritto - Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua in relazione agli ambiti trattati. - Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella Europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale.

<p>CONOSC LINGUA E CULTURA STRANIERA</p> <p>DOCENTE: Simona Summa</p> <p>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali dei contesti storico-sociali. Conoscere gli autori più significativi.</p> <p>Conoscere gli aspetti semantici e morfologico-sintattici di un testo.</p>	<p>1. GREAT BRITAIN and AMERICA - George III - The Declaration of Independence – William Pitt the Younger – The new United Kingdom. -The Industrial Revolution (Economic change –Technological innovation – The workers’ life)- Why did the Industrial Revolution start in Britain?</p> <p>2. A NEW SENSIBILITY The Age of Sensibility – The Romantic Imagination – The figure of the child – The importance of the individual –The view of Nature – Poetic technique.</p> <p>3. ROMANTIC POETRY William Blake - Life and works - Songs of Innocence - Songs of Experience - Imagination and the poet - Blake’s interest in social problems - Style - The Lamb - The Tyger William Wordsworth Life and works – the Manifesto of English Romanticism –The relationship between man and nature –The importance of the senses and memory – The poet’s task and style Samuel Taylor Coleridge -Life and works – the importance of nature – Key ideas :imagination and fancy -The Rime of the Ancient Mariner :Plot and Setting –Atmosphere and characters – The rime and traditional ballads -Interpretations</p> <p>4. THE VICTORIAN AGE -The dawn of the Victorian Age –An age of reforms – Workhouses and religion – Chartism - The Irish potato famine – Technological progress – Foreign policy – The Victorian Compromise – Life in Victorian Britain – Discoveries in medicine (health and medical treatments) –Victorian School</p> <p>5. THE LATER YEARS OF QUEEN VICTORIA -The Liberal and the Conservative Parties - Parliamentary Reforms – Victorian urban society and women. -Across cultures: Work and Alienation – The first factories.</p> <p>6. AUTHORS AND TEXTS Charles Dickens -Life and works – Characters -A didactic aim –Style and reputation. “Oliver Twist”: Analysis of the social problems of his time.</p>
---	---

Oscar Wilde - Life and works –The rebel and the dandy –
-Aestheticism - The birth of the Aesthetic Movement -
Features of the Aesthetic Movement and the Aesthetic works -
The European Decadent Movement.
The Picture of Dorian Gray (Plot and setting –characters -
narrative technique)
Lewis. Carroll - Life and works - Alice’s Adventures in
Wonderland

7. **THE MODERN AGE**

Britain in the 20th and 21st centuries
-From the Edwardian Age to the First World War
-Britain and the First World War -The Second World War.
-Modernism
-The interior monologue
- T. S. Eliot - Life and works - The Waste Land
-James Joyce - Life and works – The Interior Monologue
-Dubliners
- Virginia Woolf - Life and works - Mrs Dalloway
- George Orwell - Life and works - 1984

EDUCAZIONE CIVICA (8 ore)

Human Rights and Gender Equality

The Israel-Palestinian conflict

The dynamics of patriarchy

Visione del film “C’è ancora domani”

Stem cells: pros and cons

27 January- Remembrance Day

Partecipazione alla manifestazione “In blue: consapevolezza sull’autismo”

ABILITÀ

- Saper ricercare e comprendere in modo globale, selettivo, informazioni all'interno di testi scritti di breve e lunga estensione attinenti all'area di indirizzo.
- Saper utilizzare gli strumenti di base della comunicazione per produrre testi comunicativi con l'eventuale ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Riconoscere le affinità e le diversità tra gli autori trattati.

<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di consolidamento e approfondimento delle strutture morfosintattiche, dei campi semantici generali e relativi all'area di indirizzo al fine di potenziare le abilità linguistico-comunicative e sviluppare collegamenti con i vari nuclei tematici in maniera trasversale ● Lezione frontale e dialogata ● Analisi e interpretazione di testi scritti ● Dibattiti in lingua sugli argomenti trattati ● Lavori di gruppo ● Monitoraggio delle conoscenze possedute ● Mappe concettuali e schede riassuntive ● Flipped Classroom ● Attività di recupero, consolidamento, potenziamento ● Brainstorming ● Didattica integrata ● Focus e approfondimenti. ● Attività in metodologia Classroom.
<p>TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE / NRO PROVE PER PERIODO</p>	<p>Prove scritte, Google moduli 2 prove scritte 2 prove orali per periodo</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Per la valutazione dei risultati delle prove orali e scritte si è tenuto conto del livello di competenze raggiunto (in base ai propri ritmi di apprendimento), dell'uso corretto della lingua, delle capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione dei contenuti dal punto di vista critico e personale. ● Per la valutazione in sede di scrutinio finale sono stati considerati oltre al voto conseguito anche altri parametri quali: percorso di apprendimento, partecipazione, metodo di studio, interesse e impegno dimostrati. Sono stati altresì valutati: <ul style="list-style-type: none"> ● Il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza. ● La considerazione delle difficoltà incontrate. ● L'esito dei colloqui sull'andamento didattico. ● Gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

	<p>Libri di testo in adozione: Spiazzini-Tavella – Layton Performer Heritage Vol. 1 -2 Ediz. Zanichelli Uso di Internet– Materiali da diverse fonti per approfondimenti pubblicato nella Classroom dedicata.</p>
--	--

<p>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina: SCIENZE NATURALI</p> <p>DOCENTE: Luisa Camassa</p>	<p><u>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</u></p> <p>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE: saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico) e viceversa; SAPER STRUTTURARE: saper collegare i dati individuati o studiati, anche fra più discipline e con gli elementi essenziali degli anni precedenti; SAPER IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI: - saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione; - saper identificare spiegazioni dei fenomeni basate sui fatti, su dati verificabili e modelli condivisi nella comunità scientifica.</p> <p><u>ASSE DEI LINGUAGGI</u></p> <p>SAPER COMUNICARE: - saper usare simboli, termini e linguaggio scientifico corretto e preciso; - sviluppare un concetto esprimendosi secondo uno schema logico, con un lessico corretto, usando termini specifici; - saper proporre un fenomeno naturale con linguaggio simbolico chimico - fisico - matematico; - saper interpretare criticamente le informazioni ed esprimere posizioni personali motivate.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p><u>CHIMICA ORGANICA</u> I COMPOSTI ORGANICI Breve storia della chimica organica L'atomo di carbonio ha caratteristiche peculiari Gli orbitali ibridi Gli Idrocarburi sono costituiti da carbonio ed idrogeno</p> <p>GLI IDROCARBURI SATURI Gli Alcani presentano legami semplici fra carbonio e carbonio I Cicloalcani Come si presentano le formule di struttura L'isomeria è un fenomeno comune nei composti organici: isomeria di struttura e isomeria ottica Nomenclatura dei composti organici: il nome IUPAC dei composti organici</p> <p>GLI IDROCARBURI INSATURI Gli Alcheni e gli Alchini contengono legami carbonio-carbonio multipli Nomenclatura di Alcheni e Alchini Isomeria geometrica degli Alcheni</p>

GLI IDROCARBURI AROMATICI

Il Benzene è un anello di elettroni delocalizzati

Nomenclatura dei composti aromatici

I derivati del Benzene monosostituiti, disostituiti , tri e poli-sostituiti

Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)

Gli IPA e la nostra salute

I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI

I gruppi funzionali che caratterizzano i composti organici:

- Alogenuri alchilici
- Alcoli e Fenoli
- Eteri
- Aldeidi e Chetoni
- Gli Acidi Carbossilici
- Gli Esteri
- Le Ammidi
- Le Ammine

Sostenibilità – la Società dei combustibili fossili

LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONE

I CARBOIDRATI

Monosaccaridi, Oligosaccaridi e Polisaccaridi

I Monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi

I Monosaccaridi sono molecole chirali

Le proiezioni di Fischer

Forma ciclica dei Monosaccaridi

La proiezione di Haworth

L'anomeria alfa e beta

Le reazioni dei Monosaccaridi: reazione di riduzione e reazione di ossidazione

Disaccaridi: lattosio, maltosio, saccarosio e cellobiosio

Polisaccaridi: lunghe catene di Monosaccaridi – amido, glicogeno, cellulosa, chitina

Eteropolisaccaridi: Acido ialuronico e Peptidoglucono

I LIPIDI

I lipidi saponificabili e i lipidi non saponificabili

I Trigliceridi: triesteri del glicerolo

Gli acidi grassi saturi ed insaturi

Gli acidi grassi essenziali

I Fosfolipidi: glicerofosfolipidi, sfingolipidi e glicolipidi

Gli Steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei

Le Vitamine Liposolubili: Vitamina A, Vitamina D, Vitamina E e Vitamina K

GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE

Gli Amminoacidi sono i monomeri delle Proteine

Il nome degli AA

La struttura degli AA

La classificazione degli AA
Gli AA sono molecole chirali
Il legame peptidico
La classificazione delle Proteine: semplici e coniugate, fibrose e globulari
La struttura delle Proteine: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria
La denaturazione delle Proteine
GLI ENZIMI
Gli Enzimi sono catalizzatori biologici
Gli Enzimi sono uniti a cofattori enzimatici
La velocità di una reazione dipende dall'Energia di attivazione
L'azione catalitica di un Enzima
Gli Enzimi hanno un'elevata specificità: specificità del substrato e specificità di reazione
Fattori che influiscono sull'attività enzimatica: temperatura, pH, concentrazione dell'Enzima, concentrazione del substrato

IL METABOLISMO CELLULARE

Le vie metaboliche (generalità)
La regolazione del flusso di una via metabolica: vie anaboliche e vie cataboliche(generalità)

Biochimica del corpo umano

Esigenze metaboliche dell'organismo
Metabolismo degli zuccheri: sintesi e demolizione del Glicogeno- Gluconeogenesi
Metabolismo dei Lipidi: la Beta ossidazione e la produzione di corpi chetonici – Biosintesi dei Lipidi
Metabolismo delle Proteine: catabolismo degli amminoacidi
L'integrazione delle vie metaboliche e la biochimica d'organo
Il fegato modifica e distribuisce glucosio, ac grassi e proteine
Il tessuto adiposo immagazzina e distribuisce gli acidi grassi
I muscoli usano l'ATP per compiere un lavoro meccanico
La regolazione ormonale del Metabolismo Energetico. Azione di Insulina e Glucagone
Squilibri Metabolici: il benessere metabolico: stili di vita corretti
Redazione di un piano alimentare bilanciato per scongiurare problemi legati ad obesità, sovrappeso, regimi alimentari sbilanciati

DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA

I nucleotidi e gli Acidi Nucleici

Struttura dei Nucleotidi
La nomenclatura dei nucleotidi
Gli Acidi Nucleici
LA GENETICA DEI VIRUS
Caratteristiche dei Virus
I virus a DNA: HPV
I virus a RNA: Coronavirus e HIV
Origine e diffusione di nuove epidemie virali

L'ANTROPOCENE

Impatto dell'umanità sul nostro Pianeta

Sfruttamento delle Terre emerse
Sfruttamento delle acque
Gli effetti della crisi climatica
L'effetto serra

SCIENZE DELLA TERRA

IL MODELLO DELL' INTERNO DELLA TERRA

La struttura stratificata della TERRA
Crosta , Mantello e Nucleo
Litosfera, Astenosfera e Mesosfera
Litologia dell'interno della Terra: nucleo terrestre, Mantello Terrestre, Crosta Terrestre

CALORE INTERNO DELLA TERRA

Origine del calore interno
Il gradiente geotermico
Il flusso di calore

LITOLOGIA DELL'INTERNO DELLA TERRA

Il Nucleo terrestre: composizione e zone d'ombra
Il Mantello Terrestre: composizione e correnti convettive
La Crosta terrestre: crosta oceanica e crosta continentale

IL MAGNETISMO TERRESTRE

Il campo magnetico della Terra
Il Paleomagnetismo fossilizzato nelle Rocce: magnetizzazione termoresidua, magnetizzazione detritica residua e magnetizzazione chimica residua
Inversioni di polarità
Stratigrafia magnetica

LA DERIVA DEI CONTINENTI E LA TETTONICA

La deriva dei continenti: dal fissismo al mobilismo
L'Ipotesi della deriva dei continenti di Alfred Wegener e le prove a suo sostegno

MOFOLOGIA E STRUTTURA DEL FONDALE OCEANICO

Le dorsali medio-oceaniche
La struttura della crosta oceanica
Espansione dei fondali e le prove relative: anomalie magnetiche, età dei sedimenti oceanici, flussi di calore a livello delle dorsali

SUDDIVISIONE DELLA LITOSFERA IN PLACCHE

La Teoria della Tettonica delle Placche
I margini delle Placche
Placche e moti convettivi
Il mosaico globale

LA VERIFICA DEL MODELLO

	<p>Placche e terremoti Placche e vulcani Attività vulcanica lontana dai margini delle Placche: i Punti caldi Sismicità e Vulcanismo in Italia</p>
	<p>Struttura interna della Terra. Calore interno terrestre Campo magnetico terrestre. Paleomagnetismo. Anomalie magnetiche sui fondi oceanici. Espansione dei fondi oceanici. Teoria unificatrice: Tettonica delle placche Atmosfera Movimenti nella Troposfera. Atmosfera e attività umane: incremento dell'effetto serra. Surriscaldamento globale. "Buco" nell'ozonosfera.</p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u> Per obiettivi, conoscenze e abilità si fa riferimento al documento elaborato dal Consiglio di Classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il cambiamento climatico ● Il riscaldamento in atto ● Gli impatti attuali e futuri sul riscaldamento globale: innalzamento del livello del mare fusione dei ghiacciai di montagna disponibilità di acqua potabile desertificazione e deforestazione eventi meteorologici estremi biodiversità acidificazioni degli oceani ● Cosa possiamo fare? Come possiamo ridurre le emissioni di CO₂? <p>Riflessione (anche) sui comportamenti personali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Provvedimenti internazionali per contrastare il cambiamento climatico- Protocollo di Kyoto e conferenza sul clima di Parigi (COP21) del 2015

<p>ABILITA'</p>	<p>CHIMICA ORGANICA Classifica gruppi atomici e molecole; Classifica gli isomeri; Classifica una molecola come chirale o achirale; Collega struttura e reattività di un atomo, di un gruppo di atomi o di una molecola Classifica un idrocarburo; Coglie la relazione tra la struttura degli idrocarburi e la loro nomenclatura; Formula ipotesi, trae conclusioni sulle proprietà fisiche e chimiche di un idrocarburo Sa prevedere possibile esistenza, numero e struttura degli isomeri di catena di un idrocarburo Sa prevedere possibile esistenza, numero e struttura degli isomeri di posizione di alcheni e alchini e degli isomeri geometrici degli alcheni Classifica i derivati degli idrocarburi Classifica i polimeri studiati</p>
------------------------	---

<p>ABILITA'</p>	<p>BIOCHIMICA E METABOLISMO CELLULARE Classifica carboidrati, lipidi, amminoacidi Coglie la relazione tra la struttura degli isomeri delle biomolecole e la loro nomenclatura Collega la struttura delle biomolecole alle proprietà fisiche Collega composizione e struttura delle biomolecole alla loro funzione biologica Collega un processo metabolico alla sua localizzazione Classifica le vie metaboliche studiate Individua alimenti ad alto indice glicemico e alimenti a basso indice glicemico al fine della redazione di un piano alimentare corretto E' in grado di operare scelte fondamentali per tutelare la propria salute Cogliendo l'importanza della prevenzione di patologie legate a squilibri alimentare</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA Spiega le anomalie magnetiche sui fondi oceanici con l'esistenza di dorsali e fosse oceaniche. Riconosce la coerenza della teoria della Tettonica delle placche con i fenomeni naturali che caratterizzano il pianeta. Correla fenomeni appartenenti a sfere diverse in interazione. Interpreta i dati sulla temperatura media atmosferica alla luce dei fenomeni naturali e antropici coinvolti. Prevede i rischi e gli effetti del riscaldamento globale dell'atmosfera.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale Lavori in piccoli gruppi Attività di recupero, consolidamento, potenziamento Videolezioni sincrone e asincrone Organizzazione di Power Point Mappe concettuali Lavori di approfondimento, di gruppo e individuali Attività di recupero, consolidamento, potenziamento. Ampliamenti Condivisione di materiali e assegnazione di attività su Google Classroom.</p>

TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE / NRO PROVE PER PERIODO	Trimestre: 2 verifiche scritte, 2 verifica orale. Pentamestre: 1 verifica scritta 3 verifiche orali.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Assiduità nella frequenza Partecipazione attiva al dialogo educativo Rispetto delle consegne Livelli di apprendimento raggiunti Progressivo sviluppo delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testi di riferimento: Sadava-Hillis Heller Hacker Rossi Rigacci Bosellini <i>Biochimica, Biotecnologie e Scienze della Terra - Zanichelli.</i> Materiali e strumenti: materiale di studio, videolezioni, questionari e test, materiali selezionati in rete.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p> <p>alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>FILOSOFIA</p> <p>DOCENTE:</p> <p>Suma Ivano</p>	<p>utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.</p> <p>conoscere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.</p> <p>orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla gnoseologia, all'etica, l'estetica e alla politica.</p>

CONOSCENZE o
CONTENUTI TRATTATI:

((anche attraverso UDA o
moduli)

1) La sinistra hegeliana: Feuerbach

Il capovolgimento dei rapporti di predicazione rispetto alla filosofia hegeliana: il concreto deve ridiventare soggetto

L'alienazione della coscienza

La religione come antropologia capovolta

La teoria degli alimenti: l'uomo è ciò che mangia

2) Soeren Kierkegaard

La possibilità come fatto negativo e il punto zero

Gli stadi di esistenza

Il concetto di angoscia

L'attimo e il tempo storico: la fede come soluzione alla crisi esistenziale

3) Schopenhauer: il predominio della volontà

La concezione del fenomeno e della conoscenza per Schopenhauer: la rappresentazione e il «velo di Maya»

La volontà nel pensiero di Schopenhauer

Le vie per la liberazione dal dolore

4) Marx: trasformare la società

La concezione materialistica della storia di Marx

I concetti di modo di produzione, forze produttive, rapporti di produzione, struttura, sovrastruttura, classe sociale, proletariato, valore d'uso e valore di scambio, plusvalore, alienazione

La teorizzazione della rivoluzione e della società comunista

5) Freud

La scoperta dell'inconscio

Il trattamento dell'isteria e il caso Anna O.

Il transfert psicoanalitico

Il metodo delle associazioni libere e la rinuncia all'ipnosi

La teoria dello sviluppo psicosessuale

Le due topiche

I disturbi nevrotici

Gli archetipi e l'inconscio collettivo in C.G. Jung

6) Nietzsche

Malattia e filosofia nietzschiana

Nazismo e filosofia nietzschiana: la denazificazione del suo pensiero

La nascita della tragedia e le 4 considerazioni inattuali

La filosofia del mattino e il tema della scienza

La morte di Dio e l'oltre-uomo

La filosofia del meriggio: Così parlò Zarathustra

L'eterno ritorno dell'eguale

Le origini umane della morale: la morale dei signori e degli schiavi

La volontà di potenza

Il prospettivismo

	<p style="text-align: center;">7) Il positivismo sociale</p> <p>Caratteri generali e contesto storico del positivismo</p> <p>Illuminismo, positivismo e romanticismo a confronto</p> <p>Le varie forme di positivismo: sociale ed evolutivistico</p> <p>Auguste Comte e la nascita della sociologia</p> <p>La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze</p> <p>La sociologia</p> <p>8) L'esistenzialismo</p> <p>Introduzione all'esistenzialismo</p> <p>Martin Heidegger</p> <p>La posizione dell'essere umano rispetto alla questione dell'esserci</p> <p>L'essere nel mondo/l'essere con gli altri</p> <p>La chiacchiera, l'equivoco e la curiosità</p> <p>Il rapporto tra esistenza e tempo</p> <p>L'angoscia e l'essere per la morte</p> <p>Esistenza inautentica e autentica</p> <p>La svolta linguistica (Kehre) e l'inadeguatezza della metafisica a pensare l'essere</p> <p>La verità come disvelamento, l'essere come evento</p>
<p style="text-align: center;">TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Dispense predisposte appositamente dal docente e reperibili su classroom.</p>

<p>ABILITÀ:</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, politico e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione interattiva</p> <p>Discussione guidata sui temi generativi principali del dibattito filosofico moderno e contemporaneo</p> <p>Focus e approfondimenti sul rapporto cinema e filosofia</p> <p>Attività in metodologia classroom</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE</p>	<p>Prove scritte, e prove orali</p> <p>Osservazione costante della partecipazione attiva degli studenti al dialogo educativo</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza. ● La considerazione delle difficoltà incontrate. ● L'esito dei colloqui sull'andamento didattico. <p>Gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.</p>

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>INFORMATICA</p> <p>DOCENTE: Cavallo Giuseppe</p>	<p>ASSE SCIENTIFICO MATEMATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alle diverse realtà e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ● Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate ● Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente ● Gestire progetti ● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. ● Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito tecnologico e professionale ● Analizzare ed interpretare testi scritti di vario tipo ● Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo ● Produrre oggetti multimediali <p>Educazione Civica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. 2. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
<p>CONOSCENZE</p> <p>CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● UNITÀ 1 – I database • Le basi di dati: Storia dei database e suoi modelli (gerarchico, reticolare, relazionale) • Metodologie di progettazione • Il modello concettuale: entità, attributi, associazioni. <p>Rappresentazione di entità e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello logico regole di derivazione • progettazione fisica • La normalizzazione • Le tre forme normali e la forma normale di Boyce-Codd ● Operatori relazionali (proiezione, restrizione, giunzione) • Vincoli di integrità. ● UNITÀ 2 – DBMS e linguaggi per i DB • DBMS, l'engine ed i linguaggi per database • Conoscenza delle caratteristiche generali del linguaggio

	<p>SQL.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzioni per la creazione dello schema fisico DDL • Istruzioni per la manipolazione delle tabelle DML • Istruzioni per l'interrogazione di DB (QL) • Query semplici e complesse • Uso di funzioni di aggregazione, raggruppamento, ordinamento • Applicazioni orientate ad accesso su data base relazionale con linguaggio sql standard ● UNITÀ 3 – La crittografia • Principi di crittografia • La sicurezza nelle reti • Crittografia • Crittoanalisi • Dalla cifratura monoalfabetica ai nomenclatori • Trasposizione • Sostituzione • Crittografia nella Seconda guerra mondiale • Crittografia simmetrica (o a chiave privata) • cenni agli algoritmi DES e AES • Limiti degli algoritmi simmetrici • Crittografia asimmetrica (o a chiave pubblica) cenni all'algoritmo RSA • Crittografia ibrida • Certificati a firma digitale ● UNITÀ 4 – Sicurezza Informatica • Sicurezza di un sistema informatico • Valutazione dei rischi • Principali tipologie di minacce • Principali meccanismi di difesa Educazione Civica • Sicurezza informatica • Validità legale dei documenti digitali • Crittografia • Documento informatico • Firma digitale • Posta Elettronica Certificata
--	---

<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere i motivi dell'evoluzione che hanno determinato il passaggio dai sistemi di archiviazione standard tradizionali a quelli moderni: concetto di data base <input type="checkbox"/> Analizzare una realtà e rappresentare di essa lo schema concettuale tramite i diagrammi E-R. <input type="checkbox"/> Progettare un data base che possa rispondere in maniera efficiente, alle esigenze informatiche di medio piccole aziende. <input type="checkbox"/> Saper descrivere situazioni reali attraverso modelli entità/relazioni. <input type="checkbox"/> Saper applicare le regole di derivazione. <input type="checkbox"/> Saper riconoscere e applicare i vincoli di integrità. <input type="checkbox"/> Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di data base (DBMS). <input type="checkbox"/> Utilizzare i comandi di un linguaggio per data base per operare con una DB <input type="checkbox"/> Utilizzare il linguaggio di programmazione standard per l'accesso ad una base dati relazionale. <input type="checkbox"/> Comprendere il concetto di efficienza ed efficacia di un sistema informativo strettamente legato alla progettazione <input type="checkbox"/> Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici <input type="checkbox"/> Riconoscere ed utilizzare i sistemi di sicurezza informatica noti.
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione dialogata - Individuazione di parole e concetti-chiave - Attività laboratoriali - Discussione e soluzione di problemi - Attività di recupero, consolidamento, potenziamento - Flipped Classroom - Brain storming - Problem Solving - Flipped Classroom - Lavori di gruppo e individuali in modalità online - focus e approfondimenti

	<ul style="list-style-type: none"> - esercizi di feedback su materiale di studio - Attività di recupero, consolidamento, potenziamento a distanza - Brain storming , lezione dialogata . - Problem solving
TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE / NRO PROVE PER PERIODO	PRIMO PERIODO – TRIMESTRE <input type="checkbox"/> prove strutturate 2 <input type="checkbox"/> verifiche scritte 2 <input type="checkbox"/> verifiche orali 2 SECONDO PERIODO – PENTAMESTRE <input type="checkbox"/> verifiche scritte 2 <input type="checkbox"/> verifiche orali 2
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<input type="checkbox"/> L'assiduità nella Frequenza delle lezioni della disciplina <input type="checkbox"/> La partecipazione al Dialogo Educativo e alle Attività di Studio e Approfondimento proposte <input type="checkbox"/> Le competenze di Relazione, Interazione e Reazione <input type="checkbox"/> Il rispetto delle Consegne <input type="checkbox"/> Il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza <input type="checkbox"/> I livelli di Apprendimento raggiunti <input type="checkbox"/> La considerazione delle difficoltà incontrate. <input type="checkbox"/> Gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<input type="checkbox"/> Appunti del docente o materiale reperito in rete accuratamente selezionato e controllato <input type="checkbox"/> LIM <input type="checkbox"/> Ipad <input type="checkbox"/> PC <input type="checkbox"/> Google Classroom <input type="checkbox"/> lavagna interattiva Jamboard <input type="checkbox"/> Attività di ricerca individuale <input type="checkbox"/> Esercizi di feedback su materiali di studio <input type="checkbox"/> Brainstorming Prodotti didattici <input type="checkbox"/> Schematizzazioni <input type="checkbox"/> Questionari e test

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dei quattro anni di studi nella disciplina	<p><u>DISEGNO</u></p> <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>-padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti: acquisire un'effettiva padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio</p>
--	---

<p>del DISEGNO</p> <p>DOCENTE: SACCO CRISTIANO</p> <p>CONOSCENZE O CONTENUTI</p> <p>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</p>	<p>e strumento di conoscenza, introduzione all'utilizzo del CAD come strumento per rappresentazioni grafiche.</p> <p>ASSE MATEMATICO</p> <p>Confrontare ed analizzare figure singole e in composizione rilevando analogie e varianti di forme e strutture.</p> <p>-Conoscenza dei metodi di rappresentazione come elementi compositivi e descrittivi nella specificità espressiva, strutturale e compositiva nelle arti figurative.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la rappresentazione di elementi geometrici.</p> <p>-padroneggiare gli strumenti di verifica mediante una corretta applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione degli elaborati.</p> <p>Elaborare i dati spaziali con problematicità approfondendo soluzioni opportune alternative nella composizione e nella visualizzazione.</p> <p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <p>-padroneggiare il disegno ed avere le basi per il disegno CAD come strumento di rappresentazione esatta di figure piane e solide geometriche per facilitare la comprensione nell'ambito della geometria svolta nel programma di matematica.</p> <p>-padroneggiare gli strumenti espressivi per acquisire capacità di visualizzazione spaziale.</p> <p>Proiezioni ortogonali di solidi, solidi sezionati e ribaltati</p> <p>Proiezioni Assonometriche Ortogonali</p> <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Conoscere gli stili e i linguaggi specifici in architettura, scultura e pittura. 3. Acquisire piena consapevolezza del processo di interscambio tra produzione artistica e ambito socio-culturale di riferimento. Conoscere gli stili e i linguaggi specifici 4. Conoscere le diverse concezioni estetiche per un fruire consapevole della produzione artistica del passato e della contemporaneità 5. Comprendere il significato e il valore del patrimonio artistico e non solo italiano, da preservare, valorizzare e trasmettere. <p>Leggere l'opera d'arte nella sua struttura linguistica, stilistica e comunicativa, sapendo riconoscere la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento, ad un autore e saperla collocare in un contesto sociale e</p>
--	---

	<p>pluridisciplinare.</p> <p>ASSE STORICO-SOCIALE Comprendere il divenire storico e le dinamiche culturali nel loro effettivo sviluppo e nella loro reale estensione temporale.</p> <p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Acquisire come dato fondamentale il concetto di <i>artistico</i>, come pertinenza del linguaggio delle arti visive in contrapposizione al concetto consumistico di <i>bello</i>. Applicare la specifica terminologia e i relativi concetti di riferimento nell'analisi e nella spiegazione dei fenomeni artistici oggetto di studio.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>MODULO 1 - <u>DAL Neoclassicismo al Romanticismo</u> opere essenziali di: Jacques-Louis David, Antonio Canova, Francisco Goya, John Constable, William Turner, Caspar David Friedrich, Theodore Gericault, Eugene Delacroix, Francesco Hayez, Dante Gabriel Rossetti.</p> <p>MODULO 2 - <u>Dal Realismo all'Impressionismo</u> -La nascita dell'architettura moderna: i piani urbanistici. l'Esposizione universale di Parigi del 1889. Un nuovo sistema dell'Arte: le esposizioni indipendenti di artisti rifiutati dai Salon e dalle mostre accademiche L'istanza del Vero come tema sociale: Millet, Doumier, Courbet. -I Macchiaioli in Italia. L'impressionismo, protagonisti: Monet, Manet, Renoir, Degas.</p> <p>MODULO 3 - <u>L'Arte della Belle Époque</u> Dall'ultima mostra impressionista del 1886 ai Postimpressionisti. Protagonisti: Seurat e il puntinismo, Cezanne, Gauguin, Van Gogh, Toulouse-Lautrec. TRA SIMBOLISMO ED ESPRESSIONISMO E DIVISIONISMO: MUNCH, Paul Signac, Giuseppe Pellizza da Volpedo.</p> <p>MODULO 4 - <u>Le Secessioni in Europa</u> La secessione di Monaco e Berlino. La Secessione Viennese e il suo maggiore esponente: G. Klimt. L'Art Nouveau e le arti applicate.</p> <p>MODULO 5 - <u>Le Avanguardie storiche del Novecento</u> -I Fauves, Matisse. -L'Espressionismo tedesco con il gruppo del Ponte: Kirchner. -L'Espressionismo Austriaco: Schiele e Kokoschka. -Il Cubismo. Picasso -Il Futurismo e i suoi manifesti. Marinetti, Boccioni, Balla e Carrà e Sant' Elia. -L'Astrattismo di V.Kandinskij e il movimento il "cavaliere azzurro". -Il Dadaismo di Harp e Duchamp.</p>

	<p>-La Metafisica con Carrà e De Chirico. -Il Surrealismo di Magritte e Mirò.</p>
ABILITÀ:	<p>Saper riconoscere gli aspetti tipologici ed espressivi specifici e i valori simbolici di un'opera d'arte nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche e iconologiche.</p> <p>Saper distinguere e valutare criticamente gli elementi costitutivi di un'opera d'arte, di uno stile o di una corrente artistica, per riconoscerne unità e unicità.</p> <p>Saper individuare tecniche, materiali e procedure, funzioni e committenze di un processo creativo, riferendole alle istanze di un più ampio contesto culturale e socio-economico.</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione dialogata - Dibattito <p>Individuazione di parole e concetti-chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappe mentali - Mappe concettuali - Discussione e soluzione di problemi - Attività di recupero, consolidamento, potenziamento - Flipped Classroom
TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE	<p>TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE VERIFICHE ORALI LAVORI DI GRUPPO SU ARGOMENTI</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● L'assiduità nella Frequenza delle lezioni della disciplina ● La partecipazione al Dialogo Educativo e alle Attività di Studio e Approfondimento proposte ● Le competenze di Relazione, Interazione e Reazione ● Il rispetto delle Consegne ● Il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza ● I livelli di Apprendimento raggiunti ● La considerazione delle difficoltà incontrate. ● Gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>TESTO DI RIFERIMENTO OPERA, architettura e arti visive nel tempo. (Autori:Colombo, Dionisio, Onida , Savarese), Rizzoli Education, Sansoni per la scuola. DIDATTICARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Sussidi multimediali - LIM - Ipad - Pc

EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> - Google Classroom <p>Attività di ricerca in forma collaborativa a gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca individuale - Esercizi di feedback su materiali di studio - Brainstorming - Prodotti didattici <p>Lavori frutto della creatività collaborativa dei discenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schematizzazioni e mappe concettuali - Questionari e test - Materiali accuratamente selezionati in rete e inseriti nell'Area Didattica di ClasseViva Web e Google Classroom <p>La tutela, valorizzazione e recupero dei beni Artistici in Italia.</p>
--------------------------	--

<p>Tavola consuntiva analitica disciplinare di Scienze Motorie</p> <p>Docente: Maria Greco</p>	<p>La classe ha dimostrato, sin dall' inizio dell'anno, interesse per la disciplina. Sotto il profilo sociale risulta ben amalgamata, e rispettosa delle regole. Nel corso dell'anno il campo di intervento ha spaziato su settori fondamentali inerenti la salute e l'acquisizione di sani stili di vita. Oltre alle attività pratiche, durante l'anno scolastico si è proceduto all'approfondimento delle conoscenze di teoria del Movimento, del ruolo dell'attività motoria nella promozione della salute, la corretta alimentazione, il primo soccorso, il Doping. Per quanto riguarda l'aspetto motorio, si è optato per la pratica dei giochi di squadra e di alcune semplici attività individuali, al fine di migliorare il tono muscolare, la resistenza generale e prevenire danni dovuti all'acquisizione di cattive posture. A questo particolare compito la classe, nel complesso, ha partecipato nel migliore dei modi possibili. In relazione agli obiettivi esplicitati nella programmazione di inizio anno, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:</p>
--	--

- **CONOSCENZE - COMPETENZE – ABILITA'/ CAPACITA'**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Organizzare tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi</p>	<p>Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche</p>	<p>Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.</p> <p>Assumere posture corrette in presenza di carichi.</p> <p>Organizzare percorsi motori e sportivi.</p>
<p>Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceptive ed esteroceptive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.</p> <p>Consolidamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</p>	<p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo</p> <p>Tecniche di coordinazione Controllo delle informazioni spaziali e temporali inerenti un'attività o uno sport</p> <p>Esercizi a corpo libero</p>	<p>Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta.</p> <p>Percepire ed interpretare le sensazioni più esplicite relative al proprio corpo. Utilizzare le più evidenti percezioni (tattile, uditiva, visiva e cinestesica) in relazione al compito richiesto ed alla situazione. Potenziare gli schemi motori eseguendo correttamente l'azione praticando attività motorie individuali e di squadra</p>

<p>Partecipare ad attività sportive applicando le regole e il fair-play</p>	<p>Strategie di collaborazione e gioco di squadra.</p> <p>Controllo delle informazioni spaziali e temporali inerenti un'attività o uno sport.</p> <p>Elementi tecnici di sport individuali e di squadra</p> <p>Strategia di programmazione di allenamenti. Assunzione di diversi compiti anche di arbitraggio e giuria</p>	<p>Ideare programmi di lavoro complessi relativi alle attività motorie praticate Potenziare le capacità condizionali e coordinative, selezionando la risposta motoria attraverso l'elaborazione del concetto di "anticipazione del gesto"</p> <p>Riconoscere l'importanza della socialità sapendosi relazionare con gli altri e dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune</p> <p>Vivere in modo equilibrato e corretto i momenti di competizione</p>
<p>Apprendere i concetti fondamentali per la prevenzione della salute, benessere e sicurezza</p>	<p>Conoscenze le norme relative alla salute, al potenziamento fisiologico ed un corretto stile di vita</p> <p>Lessico della disciplina</p> <p>Nozioni di primo soccorso per la prevenzione degli infortuni</p> <p>Esercitazioni di assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte</p>	<p>Utilizzare l'attività motoria per ricercare, migliorare e mantenere il proprio stato di salute (mantenersi fisicamente in forma)</p> <p>Intervenire in caso di infortunio con un primo soccorso adeguato.</p>

Contenuti	Esercizi di rilassamento ed allungamento muscolare. Semplici esercizi di ginnastica posturale La metodologia dell'allenamento Criteri per l'organizzazione di una seduta di allenamento Benessere ed attività fisica Ruolo dell'attività motoria nella promozione della salute Alimentazione: nozioni generali su carenza ed eccessi alimentari, integratori, doping, principi per una corretta alimentazione.
Materiali didattici	Piccoli attrezzi. Materiale multimediale autoprodotta e consultato dal web. Libro di testo consigliato: "In perfetto equilibrio" casa editrice "G.D'Anna"
Criteri di valutazione adottati	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento tenendo conto di: Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Interesse Impegno Partecipazione Frequenza Comportamento. Sono stati utilizzati come strumenti di valutazione: ➤ Prove Test ➤ Approfondimenti individuali e di gruppo.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Religione cattolica Docente Daniele Nunzio Chezzi	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretando correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico – culturali. contemporaneo.
	Le nostre scelte e la responsabilità. La libertà di coscienza

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Religione cattolica</p> <p>Docente Daniele Nunzio Chezzi</p>	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretando correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico – culturali. contemporaneo.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Che cos'è il bene. Il Marxismo.</p> <p>Un sistema democratico</p> <p>Fondamentalismo e Integralismo</p> <p>La dipendenza in genere</p> <p>La manipolazione genetica</p> <p>L'amore come carità</p> <p>I rapporti prematrimoniali</p> <p>La coscienza</p> <p>La morte e il coma</p> <p>Matrimonio religioso e matrimoni civili</p> <p>Accenni alla Sindone</p> <p>Accogliere lo straniero</p> <p>La Costituzione Italiana e la leva militare</p> <p>La necessità del dialogo e i principi della Dottrina Sociale</p> <p>Amore e odio</p> <p>Virtù e vizi</p> <p>La fecondazione assistita</p> <p>I nativi digitali</p>

<p>ABILITÀ:</p>	<p>Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto libero e costruttivo. Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano – cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II nel confronto con il mondo contemporaneo.</p> <p>Individuare le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e alle modalità di accesso al sapere.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e</p>
------------------------	--

	dell'ambiente.
METODOLOGIE	Lezione frontale Cooperative learning Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni Problem Solving Role Playing
TIPOLOGIA DI PROVE / N. PROVE	PROVE ORALI DUE PER PERIODO
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Riflessioni e confronto Interventi spontanei Interesse e Partecipazione la conoscenza dei contenuti la capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi la comprensione e l'uso del linguaggio specifico la capacità di rielaborazione la capacità di riferimento alle fonti e ai documenti

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libri di testo e libri integrativi Articoli di giornale Fotografie Dispense di approfondimento Lim Sussidi audiovisivi Materiale didattico strutturato Notebook
--	--

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Criteri di valutazione

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio

e lungo periodo Criteri attribuzione crediti

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

- ✓ **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- ✓ **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
 - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro
 - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON)
 - produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Nei corsi quadriennali, come per questa classe, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta.

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

massimo 40 punti per il credito scolastico

massimo 20 punti per il primo scritto

massimo 20 punti per il secondo scritto

massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di “bonus” per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

MEDIA DEI VOTI	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Attività in preparazione dell'esame di stato

Vengono programmate le simulazioni delle prove d'esame secondo il seguente calendario:

- 14/05/2024: simulazione prima prova;

- 27/05/2024: simulazione seconda prova;
- 06/06/2024: simulazione del colloquio d'esame (secondo le indicazioni presenti nell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023).

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali.

Si rimanda agli art. 24 e 25 dell'O. M. 55 del 22 marzo 2024 allegata al presente documento.

ALLEGATI

- A-** Griglia di valutazione della prova orale ministeriale 2024;
- B-** Griglia di valutazione prima prova scritta
- C-** Griglia di valutazione della seconda prova

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Cavallo Giuseppe	Informatica	
Chezzi Daniele Nunzio	Religione	
Basso Rita	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	
Camassa Luisa	Scienze naturali	
Greco Maria	Scienze Motorie	
Romanelli Annamaria	Matematica	
Sacco Cristiano Francesco	Disegno e Storia dell'Arte	
Suma Ivano	Filosofia	
Summa Simona	Lingua e Cultura straniera - Inglese	
D'Aprile Natalizia	Fisica	

IL COORDINATORE

Sacco Cristiano Francesco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

GLI ALUNNI _____

ALLEGATI



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, riguardante “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, riguardante “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- VISTA la legge 25 gennaio 2006, n. 29, concernente “*Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2005*”, e in particolare l’articolo 12;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, riguardante “*Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione*”, e in particolare l’articolo 7, comma 2;
- VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, e in particolare l’articolo 32;
- VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”;
- VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, riguardante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, riguardante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*, ed in particolare l’articolo 5, comma 11, primo periodo, come modificato dall’articolo 5, comma 3 *quater*, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, concernente *“Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”*;
- VISTA la legge della Regione autonoma Valle d’Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, riguardante *“Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d’Aosta”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, che adotta il *“Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente oggetto *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che adotta il *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*, ed in particolare l’articolo 14, comma 7;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, avente oggetto *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, avente oggetto *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, che adotta il *“Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d’Aosta”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, di adozione del *“Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Schema di regolamento recante «indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le *“Linee guida”* per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal citato DPR 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Apprendimento;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95, riguardante le *“Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese)”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614, concernente le *“Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso Istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto «ESABAC TECHNO» (rilascio del duplice diploma italiano e francese, dell'Esame di Stato di Istituto Tecnico e del Baccalauréat Tecnologico)”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 agosto 2017, n. 567, finalizzato ad attuare un Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2019, n. 37, riguardante le discipline oggetto della seconda prova scritta, eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio, ripartizione del punteggio delle tre prove scritte, ove previste per specifici indirizzi di studio;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 marzo 2019, n. 183, concernente i criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 aprile 2019, n. 384, recante *“Disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie con progetti EsaBac ed EsaBac techno”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, recante *“Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo



Al Ministro dell'istruzione e del merito

svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, riguardante *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 gennaio 2024, n. 10, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame – a.s. 2023/2024;
- VISTA l'ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito 6 luglio 2023, n. 128, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2023/2024;
- VISTO l'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia;
- VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano 28 giugno 2019, prot. n. 596, per la definizione dei *“Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e intendono sostenere l'esame di Stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo decreto”* e s.m.i.;
- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010,*



Il Ministro dell'istruzione e del merito

n. 88”;

- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno”;*
- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno”;*
- VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23988, avente a oggetto *“Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento”;*
- VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701, avente ad oggetto *“Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione”;*

ORDINA

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
 - b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
 - c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- h)USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
- i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- j) IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
- k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
- l) istituti professionali del vigente ordinamento: istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2023/2024, il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
 - b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
 - c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di “Tecnico” conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall’art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall’Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all’esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell’USR Lombardia, sulla base dell’elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l’assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell’ammissione all’esame di Stato. L’ammissione all’esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell’istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall’istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all’esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come “articolata”;
 - ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all’art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall’art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all’esame di Stato quali candidati interni dell’istruzione professionale al dirigente della sede dell’istituzione formativa nella quale frequentano l’apposito corso annuale.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell’art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell’esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all’esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell’area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.
 3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell’art. 4, comma 11,



Al Ministro dell'istruzione e del merito

dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:
 - a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
 - b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
 - d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2024.
3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b), e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2024.
4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
 - a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
 - b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac *techno*;
 - c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.
 6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso del vigente ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.
3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relative agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle



Al Ministro dell'istruzione e del merito

previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
8. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica A-22 (Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado) – ex A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del



Al Ministro dell'istruzione e del merito

testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da



Al Ministro dell'istruzione e del merito

eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
 - f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;
 - g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
 - ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
 - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
 - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
 - b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
 - c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
 - d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
 - e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.
3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni e esterni) graveranno sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (*compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.*), 08 (*contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie*) e 2645, piano gestionale 02 (*IRAP sulle competenze accessorie*), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2024.
 4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica e comunicate al competenteUSR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
 5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
 6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.
 7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.
2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2024, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.
5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il



Al Ministro dell'istruzione e del merito

dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 17 giugno 2024 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.
2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.
5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i quali, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.
3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
 - a) se nell'anno scolastico 2023/2024 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:
 - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
 - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.
5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.
6. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:
 - a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio,



Al Ministro dell'istruzione e del merito

unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
 - a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
 - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
 - c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
 - d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
 - e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
 - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
 - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
 - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
 - i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,
 - a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
 - c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:
- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
 - b) le modalità di conduzione del colloquio;
 - c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;
 - d) i criteri per l'attribuzione della lode.
10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il



Al Ministro dell'istruzione e del merito

medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
 - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi



Il Ministro dell'istruzione e del merito

della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1, al d. m. 10 del 26 gennaio 2024.
14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
 4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
 5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
 6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
 7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
 8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati



Il Ministro dell'istruzione e del merito

dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23

(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei



Il Ministro dell'istruzione e del merito

tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26

(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.
2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.
7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27

(Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.
3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle



Al Ministro dell'istruzione e del merito

prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predisponde una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Articolo 29

(Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti..." in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.
4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro



Il Ministro dell'istruzione e del merito

sede d'esame da parte del competenteUSR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

Articolo 31

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 33

(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano e nelle scuole italiane all'estero)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, recante “*Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta*”, e il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, di adozione del “*Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta*”.
2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dal decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, concernente “*Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado*”.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
4. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

Articolo 34

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente di sede".

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA **TIPOLOGIA A**

CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	Eccellente 10	
	Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	Avanzato 8-9	
	Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti.	Sufficiente 6-7	
	Le diverse parti del testo paiono giustapposte e non vi è continuità di idee.	Non sufficiente <= 5	
Coesione e coerenza testuale.	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	Eccellente 10	
	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica e logica. L'uso corretto di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	Avanzato 8-9	
	Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	Sufficiente 6-7	
	Il testo risulta poco coerente e i legami tra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	Non sufficiente <= 5	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	Eccellente 10	
	Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	Avanzato 8-9	
	Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza.	Sufficiente 6-7	
	Il lessico è povero e sono presenti vari usi impropri.	Non sufficiente <= 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo non presenta nessun errore ortografico né morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	Eccellente 10	
	Il testo è nel complesso corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	Avanzato 8-9	
	Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	Sufficiente 6-7	
	Il testo presenta, oltre ad errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	Non sufficiente <= 5	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze	La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise.	Eccellente 10	
	I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise.	Avanzato 8-9	
	I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti.	Sufficiente 6-7	
	Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	Non sufficiente <= 5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati	Eccellente 10	
	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali pertinenti, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	Avanzato 8-9	
	Lo studente esprime qualche valutazione personale.	Sufficiente 6-7	
	Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	Non sufficiente <= 5	
	TOTALE INDICATORI GENERALI (MAX 60)		

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna(ad.es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna	Eccellente 10	
	Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna.	Avanzato 8-9	
	Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna,seppur con qualche imprecisione.	Sufficiente 6-7	
	Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna.	Non sufficiente <=5	
Capacità di comprendere il testo nei suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici.	Eccellente 10	
	Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici.	Avanzato 8-9	
	Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e la individuazione di alcuni i concetti.	Sufficiente 6-7	
	Lo scritto denota una limitata comprensione del testo.	Non sufficiente <=5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione, per tutti gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	Eccellente 10	
	L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione, per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	Avanzato 8-9	
	L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è nel complesso discreta, con attenzione per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	Sufficiente 6-7	
	L'analisi degli aspetti stilistici,lessicali e sintattici del testo è limitata.	Non sufficiente <=5	
Interpretazione corretta ed articolata del testo.	Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia e articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità.	Eccellente 10	
	Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari.	Avanzato 8-9	
	L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta , ma non approfondita.	Sufficiente 6-7	
	L'interpretazione del testo risulta approssimativa e priva di riferimenti letterari.	Non sufficiente <=5	
	TOTALI INDICATORI SPECIFICI MAX 40		

PUNTEGGIO TOTALE _____/100

IN VENTESIMI= _____

Il Presidente della Commissione:

I commissari

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	Eccellente 10	
	Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	Avanzato 8-9	
	Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti.	Sufficiente 6-7	
	Le diverse parti del testo paiono giustapposte e non vi è continuità di idee.	Non sufficiente < = 5	
Coesione e coerenza testuale.	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	Eccellente 10	
	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica e logica. L'uso corretto di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	Avanzato 8-9	
	Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	Sufficiente 6-7	
	Il testo risulta poco coerente e i legami tra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	Non sufficiente < = 5	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	Eccellente 10	
	Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	Avanzato 8-9	
	Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza.	Sufficiente 6-7	
	Il lessico è povero e sono presenti vari usi impropri.	Non sufficiente < = 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo non presenta nessun errore ortografico né morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	Eccellente 10	
	Il testo è quasi nel complesso corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	Avanzato 8-9	
	Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	Sufficiente 6-7	
	Il testo presenta, oltre ad errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	Non sufficiente < = 5	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze	La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise.	Eccellente 10	
	I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise.	Avanzato 8-9	
	I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti.	Sufficiente 6-7	
	Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	Non sufficiente < = 5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati	Eccellente 10	
	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali pertinenti, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	Avanzato 8-9	
	Lo studente esprime qualche valutazione personale.	Sufficiente 6-7	
	Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	Non sufficiente < = 5	
TOTALE INDICATORI GENERALI (MAX 60)			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Individuazione corretta di tesi e argomenti presenti nel testo proposto.	Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua con acume la tesi principale e riconosce gli argomenti adottati a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	Eccellente 15	
	Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti adottati a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	Avanzato 13-14	
	Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti adottati a sostegno della tesi. Coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	Sufficiente 11-12	
	Lo studente dimostra una sommaria comprensione del testo con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti adottati a sostegno della tesi.	Non sufficiente < =10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazioni che sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono sempre corretti. L'uso accurato e puntuale dei connettivi conferisce coerenza logica al testo.	Eccellente 15	
	Il testo denota la padronanza dei vari tipi di argomentazioni. Le argomentazioni sono sviluppate con chiarezza. L'uso appropriato dei connettivi conferisce coerenza logica al testo.	Avanzato 13-14	
	Le argomentazioni sono sviluppate con argomenti, dati e regole abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza.	Sufficiente 11-12	
	Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e con incertezza nell'uso dei connettivi.	Non sufficiente < =10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e pienamente congruenti, sono impiegati con correttezza ed efficacia.	Eccellente 10	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono congruenti e impiegati con correttezza ed efficacia.	Avanzato 8-9	
	I riferimenti culturali adottati a sostegno dell'argomentazioni sono abbastanza congruenti.	Sufficiente 6-7	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono approssimativi.	Non sufficiente < =5	
	TOTALI INDICATORI SPECIFICI MAX 40		

PUNTEGGIO TOTALE _____ /100

IN VENTESIMI= _____

Il Presidente della Commissione:

I commissari

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	Eccellente 10	
	Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	Avanzato 8-9	
	Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti.	Sufficiente 6-7	
	Le diverse parti del testo paiono giustapposte e non vi è continuità di idee.	Non sufficiente < = 5	
Coesione e coerenza testuale.	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	Eccellente 10	
	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica e logica. L'uso corretto di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	Avanzato 8-9	
	Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	Sufficiente 6-7	
	Il testo risulta poco coerente e i legami tra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	Non sufficiente < = 5	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	Eccellente 10	
	Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	Avanzato 8-9	
	Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza.	Sufficiente 6-7	
	Il lessico è povero e sono presenti vari usi impropri.	Non sufficiente < = 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo non presenta nessun errore ortografico né morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	Eccellente 10	
	Il testo è, nel complesso, corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	Avanzato 8-9	
	Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	Sufficiente 6-7	
	Il testo presenta, oltre ad errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	Non sufficiente < = 5	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze	La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise.	Eccellente 10	
	I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise.	Avanzato 8-9	
	I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti.	Sufficiente 6-7	
	Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	Non sufficiente < = 5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati	Eccellente 10	
	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali pertinenti, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	Avanzato 8-9	
	Lo studente esprime qualche valutazione personale.	Sufficiente 6-7	
	Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	Non sufficiente < = 5	
	TOTALE INDICATORI GENERALI (MAX 60)		

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Tutti gli argomenti trattati nel testo rispettano pienamente le consegne. Il titolo e/o la suddivisione in paragrafi evidenziano con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo	Eccellente 15	
	Gli argomenti trattati nel testo rispettano le consegne. Il titolo e/o la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza e chiarezza alla struttura e alla progressione tematica del testo.	Avanzato 13-14	
	Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti rispetto alle consegne. Il titolo e/o la suddivisione in paragrafi sono accettabili.	Sufficiente 11-12	
	Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle consegne. Il titolo e/o la paragrafazione appaiono poco coerenti.	Non sufficiente <=10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente.	Eccellente 15	
	L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara.	Avanzato 13-14	
	L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata.	Sufficiente 11-12	
	L'esposizione è poco ordinata e a tratti incoerente.	Non sufficiente <=10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	I riferimenti culturali denotano conoscenze solide, ampie, e precise; sono pienamente congruenti e impiegati con correttezza ed efficacia.	Eccellente 10	
	I riferimenti culturali denotano conoscenze solide e congruenti; sono impiegati con correttezza ed efficacia.	Avanzato 8-9	
	I riferimenti culturali denotano conoscenze sufficienti e abbastanza pertinenti.	Sufficiente 6-7	
	Le conoscenze sono nel complesso limitate e i riferimenti culturali approssimativi e confusi.	Non sufficiente <=5	
	TOTALI INDICATORI SPECIFICI MAX 40		

PUNTEGGIO TOTALE _____/100

IN VENTESIMI= _____

Il Presidente della Commissione:

I commissari

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione della prova di matematica

Indicatori	Livelli	Descrittori	PROBLEMA N.	QUESITI.				PUNTI	
			punti						punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	2,5	1	1	1	1	2,5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 	6	2	2	2	2	6	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	9,5	3	3	3	3	9,5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	12,5	4	4	4	4	12,5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 	3	1	1	1	1	3
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	7,5	2	2	2	2	7,5	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 	12	3	3	3	3	12	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 	15	4	4	4	4	15	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	2,5	1	1	1	1	2,5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 	6	2	2	2	2	6	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 	9,5	3	3	3	3	9,5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 	12,5	4	4	4	4	12,5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	2	1	1	1	1	2
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 	5	2	2	2	2	5	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	8	3	3	3	3	8	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	10	4	4	4	4	10	
PUNTEGGIO								

La valutazione degli alunni con DSA o BES terrà conto del procedimento di risoluzione, Non terrà conto degli errori di calcolo e/o errata trascrizione di simboli e numeri

[Rielaborata dalla documentazione del MIUR]

Valutazione problema svolto: per ciascun indicatore viene assegnato i punti corrispondenti al livello complessivo raggiunto

Valutazione quesiti: nelle celle 4 celle vuote dell'intestazione quesiti si riporta il numero del quesito svolto e si corregge un quesito per volta segnando il livello raggiunto.

Per la valutazione del livello complessivo dei quesiti svolti si procede poi nel seguente modo:

Per ogni indicatore

- si sommano i 4 livelli raggiunti (esempio $1+1+2+3=7$, se su due quesiti è stato raggiunto il livello 1 , su 1 il livello 2 e su uno il livello 3);
- si divide la somma ottenuta (valore tra 0 e 16) per 4 e si arrotonda per eccesso il risultato della divisione tale valore (compreso tra 0 e 4) individuerà il livello complessivo raggiunto dai quesiti e si attribuiscono i punti previsti per tale livello (indicati nella quinta colonna - punti- sotto la voce quesiti)
- NELLA COLONNA PUNTI FINALE SI SOMMANO I PUNTI DEL PROBLEMA E DEI QUESITI
OTTENUTO IL PUNTEGGIO FINALE SOMMANO I 4 PUNTI DELL'ULTIMA COLONNA SI COVERTE IL PUNTEGGIO NEL VOTO ESPRESSO IN VENTESIMI
ATTRAVERSO LA SEGUENTE

Tabella di conversione del punteggio in voto /20

punteggio	0-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-65	66-71	72-77	78-83	84-89	90-95	96-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20